



Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1916

Roma — Sabato, 15 aprile

Numero 89

DIREZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE

Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 33; semestre L. 17; trimestre L. 9
> a domicilio e nel Regno: > > 36; > > 19; > > 10
Per gli Stati dell'Unione postale: > > 50; > > 41; > > 23
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

Inserzioni

Atti giudiziari L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunci 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla
Amministrazione della Gazzetta.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunci.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordini del Ss. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia:

Nomine — Leggi e decreti: Decreto Luogotenenziale n. 393 col quale il ministro della marina è autorizzato a nominare ufficiali subalterni di vascello di complemento — Decreto Luogotenenziale n. 394 col quale il piroscafo « Baia » viene iscritto nel quadro del R. naviglio — Decreto Luogotenenziale n. 395 col quale i nomi dei piroscafi « Regina Elena » e « Principessa Mafalda », già trasformati in navi da guerra, sono rettificati in quelli di « Regina Elena secondo » e « Principessa Mafalda secondo » — Decreto Luogotenenziale n. 397 contenente disposizioni circa il riscatto di beni immobili siti nel comune di Venezia aggiudicati in seguito ad espropriazioni durante il periodo della guerra — Decreto Luogotenenziale n. 399 col quale è data esecuzione alla dichiarazione italo-francese per l'arresto e la reciproca consegna dei renitenti e dei disertori delle forze di terra e di mare dei due Stati — Decreto Luogotenenziale n. 401 col quale è concessa l'esonerazione temporanea dal servizio effettivo sotto le armi ai militari richiamati dal congedo illimitato per i servizi della marina mercantile — Decreti Luogotenenziali nn. 392 e 398 riflettenti: Erezione in ente morale dell'officina nazionale di protesi per mutilati in guerra — Facoltà di applicazione di tassa d'esercizio al comune di Avigliana (Torino) — Relazione e decreto Luogotenenziale per lo scioglimento del Consiglio comunale di Cetona (Siena) — Commissione delle prede: Sentenza sulla cattura del veliero greco « Pericles » — Decreto presidenziale che proroga il termine per la presentazione dei documenti nel giudizio sulla nazionalità di alcune merci imbarcate sul piroscafo « Moravia » — Ministero degli affari esteri: Deliberazione del Commissariato dell'emigrazione sui noli massimi per trasporto degli emigranti per il 2° quadrimestre 1916 — Ministeri delle poste e dei telegrafi e della guerra: Disposizioni nei personali dipendenti — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Divieto d'esportazione — Ispettorato generale del commercio: Indicazione del corso della rendita e dei titoli di cui al regio decreto 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 5) e al decreto Ministeriale 30 novembre 1914 — Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di

trascrizione di marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1^a e 2^a quindicina di gennaio 1916 — Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: Rettifiche di intestazione — Rinnovazione d'ipoteca — Smarrimento di ricevuta — Direzione generale del tesoro: Prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione — Ministero d'agricoltura, industria e commercio: Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914.

PARTE NON UFFICIALE.

Senato del Regno e Camera dei deputati: Sedute del 14 aprile 1916 — Cronaca della guerra — Cronaca italiana — Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Notizie varie — Inserzioni.

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. il Re si è compiaciuto nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:

Di Suo Motu proprio:

Con decreti del 27 settembre e 11 ottobre 1915:

a cavaliere di gran croce:

Thaon Di Revel Paolo, vice ammiraglio.

a cavaliere:

Pietri cav. ing. Giuseppe, capo divisione nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato in Venezia.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 25 febbraio 1915:

a cavaliere:

Rovere cav. Angelo, colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreti del 2 settembre 1915:

a commendatore:

Pietrabissa comm. Giuseppe, direttore di dogana, collocato a riposo.

mali e corsi magistrali, riservata ai giovani, i quali, avendo diritto di sostenere cotali esami nel prossimo mese di luglio, dovessero, prima d'allora, assumere servizio militare.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Credaro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere se è vero che, difformemente dallo spirito della circolare 10 marzo, alcuni comandi e depositi credono di dover mantenere a disposizione del Comando supremo solamente i sottotenenti di milizia territoriale delle armi speciali nati dal 1889 al 1891, e non viceversa quelli nati dal 1892 al 1895, i quali avrebbero maggiori attitudini.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Materi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle colonie circa lo stato anormale in cui versano i Governi della Colonia eritrea e del Benadir.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se intenda far dare soddisfazione alle continue e varie richieste di carri ferroviari per trasporto dei materiali per i lavori di riparazione e di nuove costruzioni nella zona colpita dal terremoto del 13 gennaio 1915.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e del tesoro, per sapere se non credano equo, in analogia al trattamento fatto ai funzionari di ruolo col R. decreto legge 12 febbraio 1915, n. 111, di continuare a corrispondere ai benemeriti ricevitori postali-telegrafici, residenti nelle località colpite dal terremoto del 13 gennaio 1915, le indennità di disagiata residenza, che furono loro corrisposte solo fino al 30 giugno 1915.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Sipari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della guerra, per sapere se, essendosi fatto obbligo ai Comuni di attenersi, nei riguardi degli stipendi da corrispondersi ai funzionari da loro dipendenti e richiamati sotto le armi, alle norme adottate per i funzionari dello Stato e contenute nel decreto Luogotenenziale 31 agosto 1915, n. 1420, non credano giusto che non solo ai funzionari dello Stato ma anche a quelli delle Amministrazioni comunali e loro aziende speciali, venga dallo Stato corrisposta la indennità giornaliera stabilita dall'articolo 4 del successivo decreto Luogotenenziale 12 settembre 1915, n. 1393; tanto più che non si permise ai Comuni di mantenere integri gli stipendi ai propri impiegati oltre il limite fissato per gli impiegati dello Stato.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Giordano ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri dei lavori pubblici e dell'agricoltura, industria e commercio, sui criteri coi quali intendano procedere alla attuazione delle opere di sistemazione idraulica e bonifica del bacino inferiore del Coghinas prevista dalla legge del 1897 e successive.

« Pala ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri della guerra e dell'interno per conoscere quali provvedimenti intendano di adottare a favore dei mutilati in guerra.

« Valvassori-Peroni ».

« La Camera, affermando il principio che si provveda con la maggiore larghezza possibile ad attenuare le difficili condizioni economiche delle famiglie dei richiamati, invita il Governo ad estendere la concessione dei sussidi agli avi, ai genitori vecchi o inabili al lavoro, ai fratelli e alle sorelle di età inferiore ai dodici anni o

inabili al lavoro, purchè risultino vivere a carico dei militari, anche se, essendo questi coniugati, percepiscano già il sussidio la moglie e i figli.

« Dello Sbarba, Auteri-Berretta, Ciriari, Mancini, Battelli, Scialoja, Rampoldi, Ivano Bonomi, Valvassori-Peroni, Arcà, Berenini, Schiavon, Saraceni, Albanese, Bertesi, Bruno, Spetrino, Bovetti, Miglioli, Gerini, Pallastrelli, Degli Occhi, Patrizi, Canepa, Toscano, Sighieri, Dentice, Pavia Salterio, Labriola, Landucci, Agnelli, Finocchiaro-Aprile, Giretti, Ottorino Nava, Sarrocchi, Venino, Morisani ».

TOVINI, avendo il Governo dichiarato ieri all'on. Pacetti che prenderà in considerazione i voti delle popolazioni adriatiche, chiede se questo affidamento possa dare anche per le popolazioni alpine, esse pure duramente provate in questo momento.

SALANDRA, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, assicura che anche i desideri di queste popolazioni saranno presi nella dovuta considerazione.

Propone poi che domani non si svolgano interrogazioni.

(Non essendovi opposizioni così rimane stabilito).

PRESIDENTE. Annunzia una proposta di legge dell'onorevole Sandrini.

La seduta termina alle 19,30.

Cronaca della guerra

Settore italiano.

L'Agenzia Stefani comunica:

Comando supremo, 14 aprile 1916 — (Bollettino n. 324).

Nella zona dell'Adamello, imperversando forte tempesta, arditi nostri reparti attaccavano, il giorno 11, le posizioni nemiche sulla cresta rocciosa di Lobbia Alta e Desson di Genova emergente da ghiacci ad oltre 3300 metri di altitudine. Alla sera del 12 le posizioni erano completamente espugnate e subito rafforzate dai nostri. Furono presi al nemico 31 prigionieri, tra i quali un ufficiale ed una mitragliatrice.

Consueti attività delle artiglierie in Trentino, in Carnia e nell'Alto Fella.

Nella conca di Plezzo, la notte sul 13, il nemico rinnovò l'attacco contro le nostre posizioni di Ravnitz, ma fu ancora respinto.

Sul Mrzli (Monte Nero) un attacco iniziato dall'avversario nella mattinata di ieri, si prolungò per tutto il giorno con alterna vicenda.

A sera le nostre truppe con ultimo vigoroso assalto, appoggiate da tiri efficaci delle artiglierie, ributtavano definitivamente il nemico dalle contrastate trincee.

Sulle alture a nord-ovest di Gorizia e sul Carso calma relativa.

Cadorna.

Settori esteri.

L'attività dei belligeranti nel settore orientale va accentuandosi giornalmente dalla Dwina al lago di Narocz.

Nella regione della foce dello Strypa, in Galizia, i russi hanno nuovamente respinto gli austro-ungarici dopo ripetuti attacchi e contrattacchi sanguinosi.

Nella regione di Verdun, in Francia, è subentrata una relativa calma.